

IMPRESE E MERCATI IL RAPPORTO

L'export cresce e spinge l'Emilia-Romagna ma le tensioni internazionali si fanno sentire

Bene meccanica, alimentare e mobili
In calo calzature e moda. Frenata
delle vendite in Russia, Iran e Turchia

RIMINI

Benedetto export, vera locomotiva dell'Emilia-Romagna. Se i rapporti trasversalmente dicono che l'economia regionale ha già iniziato, come si temeva, a rallentare, l'export invece mantiene un segno positivo. E di fatto evita una recessione che sarebbe più marcata.

Il primo trimestre del 2019 si apre infatti col segno più per l'export dell'Emilia-Romagna: +1% la variazione percentuale tendenziale, proseguendo il percorso del 2018 (+1,3%). Anche qui però bisogna fare attenzione ai segnali non confortanti che arrivano dai cosiddetti nuovi mercati che potrebbero in futuro invertire una rotta che sembra tranquilla.

Spiccano in particolare i buoni risultati ottenuti dai distretti della meccanica, in progresso del 3,8% nei primi mesi dell'anno, ed emerge una buona performance nei mercati maturi (+3,1%), dove tiene banco l'aumento delle vendite negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone. Si sono osservati, invece, risultati negativi sui nuovi mercati (-3,1%), che incidono per il 32% dell'export distrettuale nel primo trimestre 2019: in questo caso, pesa il calo deciso delle esportazioni in Turchia, Iran, Russia e Sudafrica, non ben compensato dalla crescita in Cina e in Brasile. È quanto risulta dal monitoraggio dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna curato dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo.

Nella meccanica, hanno regi-

strato una buona crescita quasi tutti i distretti: le macchine utensili di Piacenza (+34,2%), le macchine per l'imballaggio di Bologna (+9,9%), le macchine per il legno di Rimini (+8,1%), i ciclomotori di Bologna (+4,8%), la mecatronica di Reggio Emilia (+2%), la food machinery di Parma (+1,8%) e le macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (+1%). Risultano invece in calo le macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (-15,6%).

**+ 1%
L'AUMENTO
TOTALE
NEL PRIMO
TRIMESTRE**

**+ 8,1%
IL SETTORE
MACCHINE
PER IL LEGNO
DI RIMINI**

Situazione quasi totalmente positiva anche nel settore alimentare. Più che buona la crescita dei distretti del lattiero-caseario di Reggio Emilia e parmense (rispettivamente +15,2% e +2,2%) e dell'ortofrutta romagnola (+9,2%). Alla crescita del distretto dei salumi di Reggio Emilia (+5,9%) segue la sostanziale stabilità di quelli di Parma (+0,2%) e si contrappone il calo di quelli del modenese (-7,2%); si è inoltre consolidata la tendenza negativa dell'alimentare di Parma (-12,8%).

Nel sistema moda si è osservata una dinamica debole: sono calate le calzature di San Mauro Pascoli (-5,2%) e l'abbigliamento di Rimini (-14,6%). Nel sistema casa, al rafforzamento dell'export dei mobili imbottiti di Forlì, che anche nel primo trimestre 2019 ha fatto registrare una crescita del 12,9%, si è contrapposto l'andamento negativo del distretto delle piastrelle di Sassuolo, che ha subito un lieve calo delle vendite estere (-1%). In flessione nel periodo gennaio-marzo anche le esportazioni dei poli tecnologici regionali, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (-1,7% contro +9%). Pesa il calo del Polo Ict dell'Emilia-Romagna (-11,7%), non compensato dalle buone performance dei poli del biomedicale di Mirandola e di Bologna (+11,5% e +3,8%).

«Dallo studio - commenta Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - emerge come, nonostante le condizioni di accesso al credito continuo ad essere favorevoli, le aziende emiliano-romagnole non siano immuni dalle tensioni commerciali internazionali. Ciò nonostante, l'Emilia-Romagna continua a porsi all'avanguardia nel panorama imprenditoriale nazionale con ben 14 distretti su 20 che hanno chiuso il periodo gennaio-marzo 2019 in crescita».



Il settore della meccanica ha fatto registrare buone performance sul fronte dell'export

«Bene l'autonomia, ma attenzione a un Paese che viaggia a due velocità»

Il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, commenta il positivo andamento dell'export

RIMINI

«Ci sono segnali non incoraggianti su Turchia, Iran e Russia. Ma questo fa parte degli equilibri di mercato, è una fase che può passare. Il vero aspetto positivo è che l'export funziona, e bene, sull'asse della via Emilia: crescono meccanica, mecatronica, imballaggi, macchine per il legno a Rimini. È un segnale importante. E per certi versi una conferma: nel 2018 siamo stati infatti la regione con la performance migliore sul versante dell'export». Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna, è soddisfatto. Ma allarga il pensiero. «Dobbiamo essere contenti - continua Maggioli -. Per noi la situazione è positiva. D'altra parte però dobbiamo renderci conto che siamo in un Paese che continua ad andare a due velocità, con un nord che tira e un sud che insegue, e questo è preoccupante».

Già, eppure l'Emilia-Romagna è tra le Regioni che hanno avanzato una proposta di regionali-



Il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli

simo differenziato, chiedendo una maggiore autonomia.

«Credo che si stia facendo anche su questo tema un confronto troppo politico. Mettiamo subito in chiaro il concetto: che alcune Regioni, tra le quali anche la nostra, abbiano chiesto maggiore autonomia per fare un passo avanti è positivo. Se così sarà potranno essere utili come benchmark anche per le altre - continua il presidente degli industriali romagnoli -. Ma dobbiamo sta-

re attenti a come realizzare questi passaggi perché un Paese spezzato non serve, anzi è un rischio grande, specie quando le previsioni dicono che a fine anno cresceremo solo dello 0,1%. Fare coesistere realtà che si muovono con dinamiche diverse non è facile. Quindi ci vuole massima attenzione a quello che succede al sud e questo a prescindere dalla possibile autonomia maggiore dell'Emilia-Romagna sulla quale sono pienamente d'accordo».

I PAESI PIÙ "SICURI"

Buona performance nei mercati maturi (+3,1%), dove tiene banco l'aumento delle vendite negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone

LE PERFORMANCE MIGLIORI

Cresce del 9% il distretto dell'ortofrutta romagnola, nel settore casa +12% per i divani imbottiti di Forlì